

LA RASSEGNA Al Conservatorio si è tenuta la presentazione della XVIII edizione del festival diretta da Onofrio Piccolo

Il "Pomigliano Jazz" inaugura con Einaudi

di Mimmo Sica

NAPOLI. Il concerto di Ludovico Einaudi, che presenterà per la prima volta in Campania il suo ultimo lavoro "In a Time Lapse" prima di portarlo in giro per l'Europa, darà inizio domenica, nell'Anfiteatro Romano di Avella, alla XVIII edizione del "Pomigliano Jazz in Campania" (nella foto la presentazione). Il festival è stato presentato nella conferenza stampa che si è tenuta al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Sono intervenuti Onofrio Piccolo, ideatore e direttore della kermesse, Elsa Evangelista, direttrice del Conservatorio, Pasquale Sommese, assessore della Regione Campania con deleghe, tra le altre, al Turismo, ai Beni Culturali e alle Risorse Umane, Domenico Biancardi e Francesco Pinto, rispettivamente sindaco di Avella e di Pollena Trocchia, Virginia Nappo, vice sindaco di Ottaviano, Pasquale Lauro e Angelo Miele, assessori alla Cultura rispettivamente del Comune di Pomigliano d'Arco e di Cimitile, Ugo Leone, presidente del Parco del Vesuvio. Piccolo ha informato che l'evento, dopo l'apertura di domenica, proseguirà dal 18 fino al 22 con spettacoli serali.

«Anche questa edizione - ha continuato - da tre anni in forma itinerante, promuove il territorio attraverso la musica con concerti, seminari, itinerari turistici ed enogastronomici, laboratori per bambini, mostre e performance artistiche. Gli eventi saranno ospitati da 5 location eccezionali: l'Anfiteatro Romano di Avella, Villa Cappelli a Pollena Trocchia, il Palazzo Mediceo di Ottaviano, il Parco delle Acque di Pomigliano d'Arco e le Basiliche Paleocristiane di Cimitile. Si esibiranno leggende del jazz come Archie Shep e Benny Golson, compositori italiani come Enrico Rava, Franco D'Andrea e Ludovico Einaudi, i brasiliani Jacques e Paula Morelenbaum, i campani Marco Zurzolo, Francesco Nastro e Antonio Onorato, l'Orchestra Napoletana di



Jazz diretta da Mario Raja, il meglio della nuova scena jazzistica italiana con Gianluca Petrella, Giovanni Guidi, Mauro Ottolini, Antonio Farao, Enrico Merlin e i giovani talenti del territorio: Francesco Villani, Mario Nappi e Nico D'Alessio. La Salerno Street Parade porterà l'esuberanza e il calore delle brass band di New Orleans nei comuni di Somma Vesuviana, Sant'Anastasia e Roccarainola il 15, 21 e 22 settembre. In collaborazione con Slow Food Vesuvio e Agro Nolano e con Ais Comuni Vesuviani, le serate musicali saranno tenute in un contesto di itinerari enogastronomici. Con l'iniziativa "Note di Gusto", infatti, ogni sera uno chef offrirà i suoi piatti preparati con i prodotti tipici della nostra terra. Inizierà Antonella Rossi e poi, di seguito, Raffaele Vertolomo, Ivan Paradiso, Inghemarck Guida, Eduardo Estatico, Mimmo De Gregorio. Le pietanze saranno annaffiate con vini campani. Il festival avrà anche una forte caratterizzazione ecologica con una serie di itinerari turistici alla scoperta del Monte Somma e dell'Alto Nolano e con l'avvio di "Green Jazz", progetto finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale della manifestazione. Ci saranno, anche momenti di approfondimento e di workshop come "L'arte che suona", che è caratterizzata da laboratori creativi per bambini, coordinati da Elena Ceravolo, e da seminari di guida all'ascolto del jazz, a cura del

musicologo Pietro Mazzone e del compositore Francesco Nastro. I seminari sono dedicati a John Coltrane e a Donald Bry, a 50anni dai capolavori "Live at Birdland" e "New Perspectives".

Evangelista ha ricordato che il jazz al Conservatorio San Pietro a Majella rappresenta una eccellenza.

«Da oltre 20 anni teniamo corsi di questo genere musicale - ha continuato - e abbiamo un docente per ogni strumento. Ogni anno riceviamo circa 700-800 domande di iscrizione al Conservatorio, di cui 100 riguardano il corso di jazz. Attualmente abbiamo complessivamente e per tutte le discipline 1.300 allievi».

Per Sommese il festival contiene tutti gli elementi che vanno in linea con quello che l'Europa chiede agli Stati membri. «Nella manifestazione - ha aggiunto - ci sono progetti itineranti che mettono insieme arte, cultura, valorizzazione del territorio, ma soprattutto la specificità di un premio jazz internazionale che dà l'opportunità ad artisti e musicisti di fama mondiale di potere fare scuola con le tantissime risorse che abbiamo nella nostra terra. Quest'anno, in particolare, c'è una ulteriore accelerazione nella capacità di coniugare territorio, bellezze culturali, artistiche e monumentali con la musica e l'enogastronomia. Questo significa fare sistema e turismo integrato. Tutte queste considerazioni motivano la scelta fatta dalla Regione Campania di sostenere anche quest'anno il bando e di cofinanziare il festival».

Tutti gli eventi in programma sono ad ingresso gratuito ad eccezione dei concerti d'apertura e chiusura con Ludovico Einaudi (domenica, 30 euro platea e 20 gradinata) e Rava & Pmjl + Guidi-Petrella (22 settembre, posto unico 15 euro). Info prevendita Azzurroservice.it, circuiti Go-Ticket, tel. 081-5934001.

L'ARTISTA AVEVA 79 ANNI

Addio a Jimmy Fontana, sua la hit "Che sarà"

ROMA. È morto nella sua abitazione di Roma il cantante, musicista e attore Jimmy Fontana (nella foto). A renderlo noto il suo agente Pasquale Mammaro.



Fontana avrebbe compiuto a novembre 79 anni ed era malato da tempo. Fontana ebbe il suo periodo di massimo successo negli anni '60. Tra i suoi brani più noti "Che sarà", inciso nel 1971, e "Il mondo" ('65). Fontana, che all'anagrafe si chiamava Enrico Sbriccoli era nato a Camerino il 13 novembre 1934. Appassionato di jazz, imparò da autodidatta a suonare il contrabbasso e iniziò a frequentare l'"Hot Club" di Macerata, dove si esibiva con complessi di alcuni amici. Scelse il nome d'arte di Jimmy Fontana (Jimmy in omaggio al sassofonista Jimmy Giuffrè, di cui era ammiratore, Fontana, invece, venne scelto a caso dall'elenco telefonico). Conobbe Leda, che diventerà sua moglie (nel corso degli anni avranno 4 figli. Nel 1961 partecipò per la prima volta al Festival di Sanremo in coppia con Miranda Martino con il brano "Lady luna", scritto dal maestro Armando Trovajoli e da Dino Verde. Nel 1965 ottenne il suo più grande successo con "Il mondo", con testo di Gianni Meccia, la musica scritta in collaborazione con Carlo Pes e l'arrangiamento curato da Ennio Morricone, canzone in gara a "Un disco per l'estate". Nel 1971 scrisse poi la musica in collaborazione con Italo "Lilli" Greco e Carlo Pes e parte del testo insieme a Franco Migliacci della canzone "Che sarà": altro grandissimo successo. Dopo varie traversie la presentò a Sanremo e si classificò al secondo posto, ma schizzò subito al primo posto nelle vendite e si rivelò una delle canzoni italiane più famose, riprodotte ed eseguite nel mondo. Con "Beguine" riscosse un buon successo al Festival di Sanremo 1982. Negli anni successivi forma il gruppo "I Superquattro" insieme ai colleghi Gianni Meccia, Nico Fidenco e Riccardo Del Turco. In occasione del Festival di Sanremo 1994 ha fatto parte del gruppo "Squadra Italia", appositamente costituito per l'occasione, cantando il brano "Una vecchia canzone italiana". Da allora le sue apparizioni pubbliche si erano fatte sempre più rare anche perché negli ultimi anni si era ammalato.

LA STAGIONE 2013-2014 Martedì al Massimo partenopeo l'inaugurazione con la compagnia di balletto del teatro Mariinsky

San Carlo, si apre con "Il lago dei cigni"



Una scena de "Il lago dei cigni"

NAPOLI. Sarà una tra le più famose compagnie di balletto della storia, quella del teatro Mariinsky, ad aprire, martedì ore 20.30 con "Il lago dei cigni", la stagione a due punte del teatro San Carlo e ad inaugurare nella sua ultima replica (domenica 22, ore 17) "Autunnodanza", la rassegna che il Massimo dedica ormai ogni anno all'arte coreutica.

Il Corpo di Ballo del teatro di San Pietroburgo porterà in scena al Lirico di Napoli "Lago dei cigni", icona del balletto Romantico, nella versione resa immortale dalla coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov e dalla indimenticabile musica di Pëtr Il'ic Cajkovskij.

Sul podio Mikhail Agrest, esperta bacchetta del repertorio ballettistico, dirigerà l'Orchestra stabile del teatro San Carlo.

Tra i più noti e acclamati balletti del diciannovesimo secolo, "Lago dei cigni", primo lavoro di Cajkovskij per i Teatri Imperiali di Mosca, fu composto tra il 1875 e il 1876 e messo in scena per la prima volta al Bolshoi nel 1877 con la coreografia di Julius Wenzel Reisinger. Il vero successo arrivò due decenni dopo, nel 1895, con la prima rappresentazione al Teatro Imperiale Mariinsky di San Pietroburgo, della coreografia firmata da Marius Petipa e Lev Ivanov.

In tre atti e quattro scene si snoda

la vicenda della tragica storia d'amore tra il principe Siegfried e Odette che ogni notte si trasforma in cigno a causa di un sortilegio del mago Rothbart.

Un successo senza tempo che racchiude in sé tutti gli ideali del Romanticismo: un principe combattuto tra l'amore puro per l'eterea Odette e quello passionale per la perfida Odille.

Un grande titolo classico che vedrà alternarsi sul palco le stelle del Mariinsky tra cui Oksana Skorik, Ul'jana Lopatkina e Ol'ga Esina (Odette) e Vladimir Škljarov, Evgenij Ivancenko, Timur Askerov (Siegfried). Da sempre sinonimo di tecnica e disciplina straordinaria, la compagnia nacque nel 1738 per volere dell'imperatrice Anna Johannovna che fondò a San Pietroburgo prima una scuola, lo storico Istituto Teatrale Imperiale - oggi Accademia Vaganova - e poi una compagnia di professionisti nelle cui fila, in quasi 300 anni di storia, sono cresciuti e hanno lavorato i più grandi ballerini russi di tutti i tempi come Anna Pavlova, Vaclav Nižinskij, Rudolf Nureyev, Natalija Makarova e Michail Baryshnikov.

Angelarita Di Natale

MARTEDÌ IN PROGRAMMA LO SHOWCASE CON IL "GABRIELLA PASCALE ENSEMBLE"

Al Pan riflettori puntati sul "Silenzio cantatore" di Fausto Cigliano

NAPOLI. Appuntamento con un maestro della canzone napoletana, uno dei più amati protagonisti della Storia della melodia partenopea: Fausto Cigliano sarà, infatti, protagonista - accompagnato con il "Gabriella Pascale Ensemble" - di uno showcase ospitato negli spazi dell'Atrio del Pan-Palazzo delle Arti di Napoli, in via Dei Mille. martedì, dalle ore 18, il chitarrista-cantante presenterà il suo nuovo album, intitolato "Silenzio cantatore-Un Progetto di Napoli per Napoli" ("Polosud Records",

2013) è verrà affiancato dall'ensemble guidato da Gabriella Pascale (voce): Ninni Pascale ed Ettore Sciarra alle chitarre, Michele Signore al violino e al mandolincello, Vittorio Pepe al basso e Pasquale De Paola alla batteria. La presentazione gode del Patrocinio Morale del Comune di Napoli ed è co-organizzata con l'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e del Pan-Palazzo delle Arti Napoli e, per il suo valore culturale e sociale, è stato inserito nel programma ufficiale dell'"Estate a Napoli".